

## Delibera n° 510

Estratto del processo verbale della seduta del

**17 marzo 2023**

**oggetto:**

LR 7/2008, ART 7. INDIVIDUAZIONE DELLA ZPS IT3331001 "BANCO DEL BECCO".

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	assente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**Vista** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, tra l'altro, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e specie di cui all'allegato II della Direttiva medesima;

**Visto** l'articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;

**Visto**, inoltre, l'articolo 5 del predetto D.P.R. 357/1997 (rubricato "Valutazione d'incidenza") e la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

**Preso** atto che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 62 ZSC, 3 SIC, 1 pSIC e 12 ZPS, istituiti con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR 435/2000, DGR 327/2005, DGR 228/2006, DGR 79/2007, DGR 217/2007, DGR 1018/2007, DGR 1151/2011, DGR 34/2012, DGR 1623/2012, DGR 945/2013, DGR 439/2016, DGR 1727/2016, DGR 1728/2016, DGR 799/2017, DGR 1303/2021, DGR 2004/2021 e DGR 816/2022;

**Viste** le decisioni (UE) 2023/243 e 2023/244, che adottano il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;

**Vista** la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)), e successive modificazioni;

**Visto** in particolare il Capo II – Attuazione degli articoli 4 e 5 della direttiva 79/409/CEE – della predetta legge regionale 14/2007 e segnatamente all'articolo 3 (Misure di conservazione generali nelle ZPS e sul territorio regionale) e all'articolo 4 (Misure di conservazione specifiche nelle ZPS);

**Vista** la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE,

79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), e successive modificazioni, che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat;

**Visto** in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 che testualmente dispone:

<<I pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.>>;

**Visto** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2007, n. 258;

**Vista** la nota prot. n. 16128 del 17/07/2018 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha chiesto alle Regioni di provvedere alla nuova istituzione o all'ampliamento di alcune Zone di protezione speciale (ZPS), istituite ai sensi della predetta Direttiva 09/147/CE cosiddetta "Uccelli" in esito all'avvio della procedura comunitaria EU Pilot 8348/16/ENVI per il mancato completamento dei siti della Rete Natura 2000 in Italia;

**Vista** in particolare la relazione ISPRA "Uccelli marini, indicazioni per il completamento della rete Natura 2000" secondo cui alcune aree marine della nostra regione svolgono un ruolo rilevante per la conservazione delle specie ornitiche svernanti pelagiche (Orco marino, Orchetto marino, Smergo minore, Strolaga mezzana e Svasso piccolo) e per una specie nidificante (Marangone dal ciuffo), oggetto della EU Pilot succitata, allegata alla nota di cui al punto precedente;

**Vista** la nota prot. n. 0014275 del 04/03/2019 con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, sulla base delle conclusioni contenute nella relazione ISPRA "Uccelli marini, indicazioni per il completamento della rete Natura 2000" ha proposto al Ministero della ambiente e della tutela del territorio e del mare l'individuazione di una nuova ZPS a mare nella zona ricompresa tra la foce dell'Isonzo e Grado;

**Vista** la nota prot. n. 29212 del 07/05/2020 con la quale il Ministero della ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso il "Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia" elaborato da ISPRA su richiesta del Ministero medesimo, nel quale si analizza la congruità complessiva delle proposte istitutive di nuove ZPS marine formulate dalle Regioni;

**Considerata** la nota prot. n. 74785 del 09/07/2021 con la quale il Ministero della Transizione ecologica (già Ministero della ambiente e della tutela del territorio e del mare) ha comunicato l'avvio della Procedura d'infrazione n. 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia" e ha chiesto alle Regioni di voler fornire elementi informativi aggiornati sulle tematiche di competenza, con particolare riferimento alle osservazioni della Commissione Europea per quanto attiene gli habitat e le specie di cui alla Direttiva n. 92/43/CEE e alla Direttiva n. 2009/147/CE.

**Ritenuto** pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", dell'articolo 3 del D.P.R. 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, di designare quale Zone di Protezione speciale l'area denominata Banco del Becco, identificata dalla mappa redatta sulla CTRN, nell'allegato A) e dal Formulario standard Natura 2000, nell'allegato B), alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

**Considerato** che ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 14/2007 con regolamento possono essere disposte eventuali misure di conservazione specifiche, ulteriori rispetto a quelle dell'articolo 3, da assumersi d'intesa con gli enti

locali interessati e previo parere della competente Commissione consiliare;

**Atteso** che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008, la presente deliberazione è trasmessa, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea;

**Ritenuto** opportuno trasmettere la presente deliberazione anche alle Amministrazioni locali e alle associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

**Visto** lo Statuto di autonomia,

**Su proposta** dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, **la Giunta regionale** all'unanimità,

#### **delibera**

**1.** Per le motivazioni espresse in premessa, è individuata quale nuova Zona di Protezione speciale (ZPS), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, l'area ZPS IT3331001 Banco del Becco, identificata dalla mappa redatta sulla CTRN, nell'allegato A) e dal Formulario standard Natura 2000, nell'allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**2.** L'area di cui al punto 1 è parte della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo II "Attuazione degli articoli 4 e 5 della direttiva 79/409/CEE" della legge regionale 14/2007, all'articolo 3 "Misure di conservazione generali nelle ZPS e sul territorio regionale" e all'articolo 4 "Misure di conservazione specifiche nelle ZPS", nonché della deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (vinca) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4".

**3.** Il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche trasmette la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea, e alle Amministrazioni locali e alle associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative.

**4.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE